



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **30.03.16** Protocollo N° **122983** Class: **C.101** Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: D.Lgs. 194/2008.

**PEC**

Ai Direttori Generali  
delle Aziende U.L.S.S. del Veneto

e. p.c.

Al Direttore Area Sanità e Sociale  
Dott. Domenico Mantoan

LORO SEDI

Al fine di dare esecuzione alle previsioni dell'art. 8 del Decreto che impone di presentare un rendiconto in ordine all'utilizzo delle somme riscosse, si rappresenta l'opportunità di istituire nel bilancio di ogni Azienda un apposito capitolo di entrata, correlato ad uno specifico capitolo di uscita, onde verificare il flusso finanziario ed il rispetto del vincolo di destinazione di cui all'art. 7 del D. Lgs. 194/2008, come indicato nella nota ministeriale in allegato.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DI SEZIONE  
dott. Giorgio Cester

Allegato :DGISAN 0001259-P-19/01/2016

GC/mp

**SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE**

Rio Novo - Dorsoduro, 3493 – 30123 Venezia Tel. 041/2791417-1325 – Fax 041/2791330

PEC: [area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)

Codice Univoco Ufficio 05XK84



REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE	
Data di arrivo	
Data registraz.	19 GEN. 2016
Prot. N.	19295
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
C. 101	00/MP



*Ministero della Salute*

Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione  
Ex Ufficio I DGSAN

N. ....  
Proposta al Foglio del .....  
N. ....

Ministero della Salute  
DGSAN  
0001259-P-19/01/2016



173434165

**Alla Regione Veneto  
Giunta Regionale  
Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare  
Pec:  
[area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)**

**OGGETTO: D.lgs. 194/2008  
Richiesta di parere.**

In riscontro alla richiesta pervenuta per posta elettronica certificata il 18.12.2015 con cui Codesta Regione ha avanzato alla scrivente Direzione Generale richiesta di parere circa l'utilizzo degli introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe di cui al D.lgs. 194/2008, si rappresenta quanto segue.

Il D.lgs. 194/2008, emanato in attuazione dell'articolo 26 del Regolamento (CE) 882/2004, stabilisce che le tariffe per i controlli sanitari ufficiali, relativi a tutte le fattispecie rientranti nell'ambito di applicazione del medesimo Regolamento comunitario, siano posti a carico degli operatori dei settori interessati. L'unica deroga all'applicazione del Regolamento (CE) 882/2004 riguarda la fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari al consumatore finale o ai dettaglianti. Tale deroga è presente in tutte le norme comunitarie del pacchetto igiene (Regolamenti (CE) 178/2002, 852/2004, 853/2004, 854/2004). Sono altresì esclusi dall'ambito di applicazione del Decreto Legislativo n. 194/2008 gli imprenditori agricoli per l'esercizio delle attività di cui all'art. 2135 del codice civile.

I proventi riscossi dalle ASL, ai sensi del citato Decreto, sono vincolati al finanziamento dei costi derivanti dagli adempimenti per le attività di controllo ufficiale sugli alimenti, effettuate dai competenti Servizi del Dipartimento di Prevenzione.

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 19295 data 19/01/2016, pagina 1 di 2

Al riguardo, si rinvia a quanto previsto all'articolo 7 del decreto legislativo citato dove si stabilisce puntualmente che gli introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe di cui all'allegato A, sezioni da I a 6, sono destinati e vincolati. In particolare, con riferimento alla quota del 90% destinata alle aziende sanitarie locali le relative somme sono vincolate "alla copertura delle spese relative al mantenimento, al potenziamento ed al miglioramento dell'efficacia, della programmazione e dell'attuazione del piano aziendale integrato dei controlli, comprese le spese amministrative".

Con stretto riferimento alla possibilità di destinare parte dei fondi introitati dalle aziende sanitarie locali alla copertura di spese amministrative, la valutazione sulle congruità della destinazione dei fondi vincolati di cui al dlgs 194/2008 in quanto previsto dal citato articolo 7, spetta per ogni singola spesa autorizzata al soggetto responsabile della gestione contabile che ne risponde ovviamente di fronte ai competenti organi di controllo.

Al riguardo corre l'obbligo di ribadire che l'utilizzo degli importi derivanti dalla riscossione delle tariffe di cui al decreto 194 deve essere finalizzato esclusivamente e totalmente alla copertura finanziaria dei costi del controllo ufficiale.

Pertanto, l'eventuale destinazione degli stessi per l'incremento delle risorse umane e strumentali delle singole attività di controllo è ammessa solo ove la spesa amministrativa sia funzionalmente legata al mantenimento, potenziamento e miglioramento dell'efficacia della programmazione e dell'attuazione del piano aziendale integrato dei controlli.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che Codesta Regione, quale Autorità competente, debba vigilare affinché vi sia, da parte delle Aziende U.L.S.S., un corretto adempimento al disposto normativo di cui sopra, potendo, qualora lo ritenga opportuno, impartire apposite indicazioni operative in merito (*tra cui l'obbligo a trasferire i proventi introitati in uno specifico capitolo di entrata, collegato ad un corrispondente capitolo di uscita*).

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO I

(Dott.ssa Angelica MAGGIO)

